

RELAZIONE TECNICA

1) Premessa

A integrazione e modifica di quanto riportato nella relazione tecnica a corredo del progetto definitivo, si riportano di seguito la tipologia e la consistenza dei lavori previsti in progetto, con il quadro economico finale.

2) Il territorio e il sito d'intervento

L'area oggetto d'intervento ricade nell'isola di Salina, all'interno del territorio del Comune di Leni, entro il bacino imbrifero del Vallonazzo, a una quota media di 120 metri s.l.m., con esposizione prevalente a Sud.

Il sentiero che s'intende ripristinare ai fini turistici è una vecchia mulattiera realizzata per scopi agro-silvo-pastorali, la quale ha inizio alle porte dell'abitato di Leni, sul lato che volge a est, e s'inoltra all'interno della riserva fino a raggiungerne il cuore.

La stradella ha una sezione che varia dai 2,20 metri nei tratti più larghi a 1,20 in quelli più impervi. Essa è stata ricavata mediante muri di sostegno in pietra locale a secco che si estendono in modo discontinuo sia a monte che a valle del tracciato, ma in cattivo stato di manutenzione: in alcuni tratti sono franati, in altri presentano la tipica "spanciatura", indice di crollo imminente; ciò, tra l'altro, contribuisce a restringere notevolmente la sezione utile di attraversamento.

Il sottofondo è in selciato lungo il tratto iniziale, così come sono in pietra gli scalini che saltuariamente aiutano a superare piccoli dislivelli. Quando manca il rivestimento in pietra il fondo è costituito da ghiaietto di origine vulcanica. Come si è avuto modo di verificare, questo materiale di breccia è estremamente scivoloso e rappresenta quindi una reale fonte di pericolo per chi si inoltra lungo il sentiero, anche in considerazione che non esiste una protezione verso valle per cui un'eventuale caduta avrebbe conseguenze drammatiche.

3) Descrizione degli interventi

Non potendo recuperare l'intero tracciato per l'alto costo dell'intervento, questo progetto costituirà uno stralcio del progetto di ripristino generale.

In questa prima fase si prevede la manutenzione del tratto iniziale del sentiero, lungo circa 300 metri, che ricade interamente al di fuori dei confini della Riserva Orientata. È, comunque, intendimento dell'Ente committente completare l'intero percorso, attingendo anche a fondi europei. Si prevedono i seguenti lavori:

- a) Demolizione e ripristino dei muretti a secco pericolanti e rifacimento dei tratti franati, utilizzando lo stesso pietrame;
- b) Sostituzione del fondo stradale in pietrisco vulcanico con una terra stabilizzata con tecnologia tipo glorit, in modo da rendere il percorso più sicuro, stabile e duraturo;
- c) Costruzione di staccionata in legno per la messa in sicurezza del percorso, della tipologia prevista per i lavori forestali;
- d) Collocazione di tabelle indicative in legno.

Il tipo di pavimentazione proposta si ottiene dalla miscelazione di materiale terroso tipo stabilizzato di cava e cemento tipo Portland in ragione di circa Kg. 150 per mc. di terreno trattato, con l'aggiunta di una soluzione di particolari additivi non tossici tipo Glorit, a base di sali inorganici come carbonati di sodio e potassio, cloruro di sodio, potassio, calcio magnesio, ferro, alluminio ed altri. L'effetto estetico che si ottiene è quello di un sentiero in terra battuta, ma con un'alta resistenza all'usura e al degrado provocato dagli agenti atmosferici, qualità che consentiranno di abbattere i costi futuri di manutenzione ordinaria.

La struttura, la composizione e la quantità delle singole opere sono desumibili dall'analisi dei prezzi e dal computo metrico estimativo.

4) Il costo degli interventi

Il quadro economico risulta così costituito:

a) Manutenzione muri a secco	€	58.598,87
b) Manutenzione sentiero naturalistico	€	20.376,64
b) Opere accessorie	€	<u>9.412,60</u>
Sommano i lavori	€	88.388,11
<u>Importo totale di progetto</u>	€	<u>130.000,00</u>

(diconsi euro CENTOTRENTAMILA/00)

Messina, 27/08/2009

I PROGETTISTI

(Dr. Agr. Alessandro Giaimi)

(Dr. Arch. Giuseppe Pizzi)